



## VENERDÌ CULTURALI

PROGRAMMA, AUTUNNO 2016, 11° CICLO

FIDAF – SIGEA – ARDAF – Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Roma



Con il Patrocinio di



*Dopo i primi dieci cicli di Venerdì Culturali si terrà, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, l'undicesimo ciclo di incontri di cultura varia, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF - Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.*

*Gli argomenti trattati riguarderanno: Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione, Ricerca e Innovazione tecnologica. Gli incontri si svolgeranno, nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 7 ottobre al 16 dicembre, il venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00.*

*Uno o più relatori invitati presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente in sala potrà partecipare attivamente alla discussione, facendo domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione. Le conferenze saranno presentate da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Nicola Colonna ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.*

*Aderiscono ai Venerdì Culturali le Associazioni: I SETTE, AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e CERES (Centro di Ricerche Economiche e Sociali).*

<i>DATA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>TITOLO</i>
<i>07/10/2016</i>	<i>Alberto Renieri</i>	<i>La geometria della natura: dal Numero Zero ai Frattali, passando tra conigli, Fidia e Leonardo</i>
<i>14/10/2016</i>	<i>Gianfranco Bologna</i>	<i>I semi di un buon Antropocene</i>
<i>21/10/2016</i>	<i>Simone Aiuti</i>	<i>Il mercato lattiero caseario nazionale e del Lazio</i>
<i>28/10/2016</i>	<i>Andrea Amici</i>	<i>La gestione della fauna selvatica: conservazione, impatto sulle attività antropiche e sfruttamento sostenibile.</i>
<i>04/11/2016</i>	<i>Giuseppe Gisotti</i>	<i>La fondazione delle città. Le scelte insediative da Uruk a New York.</i>
<i>11/11/2016</i>	<i>Raffaele Cirone</i>	<i>L'Ape italiana: dal fattore produttivo alla sentinella ambientale</i>
<i>18/11/2016</i>	<i>Paolo Vicentini e Filippo Silvestri</i>	<i>Il nome della rosa: l'agricoltura tra cielo e terra</i>
<i>25/11/2016</i>	<i>Mariella Azzali</i>	<i>Presentazione del volume: Dizionario di costume e moda. Dal filo all'abito</i>
<i>02/12/2016</i>	<i>Flavio Di Giacomo</i>	<i>Comprendere il fenomeno migrazioni: per migrazioni ordinate e nel rispetto della dignità umana</i>
<i>16/12/2016</i>	<i>Alessandro Caramis</i>	<i>Conflitti insostenibili. Le scienze sociali sulle controversie ambientali oltre il racconto del Nimby.</i>

### *Venerdì 16/12/2016*

*Alessandro Caramis*, sociologo del territorio, lavora attualmente presso l'ISTAT. Precedentemente ha collaborato presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (Coris) dell'Università Sapienza di Roma ed ha conseguito un dottorato di ricerca all'Università degli Studi di Teramo specializzandosi sul tema dei conflitti ambientali. Ha scritto alcuni saggi sull'argomento nei quali ha illustrato le sue analisi nate da esperienze di ricerca e sul "campo".

### **Conflitti insostenibili. Le scienze sociali sulle controversie ambientali oltre il racconto del Nimby.**

Il seminario discuterà la fine della logica della sindrome Nimby nel leggere e rappresentare mediaticamente e socialmente i conflitti ambientali. Da studi, ricerche e analisi sociali condotte negli ultimi trent'anni emerge come questa "lettura" ha ostacolato non solo la comprensione dei conflitti ambientali sorti attorno alla localizzazione di opere, tecnologie, impianti ma anche la loro prevenzione ed in certi casi la gestione dei conflitti stessi. Dietro l'etichetta o cornice di conflitti ambientali si manifestano spesso conflitti sociali, conflitti politici, conflitti sull'uso del territorio, sul modello di sviluppo auspicato e non, per la salute, ecc. Diventa quindi interessante vedere come dietro molti dibattiti ambientali che si manifestano oggi attorno a opere pubbliche o impianti energetici anche con una finalità ambientale possano sorgere contenziosi e controversie di natura conflittuale.